

Ordine degli Avvocati di Cagliari

(Piazza Repubblica - Palazzo di Giustizia c.a.p. 09125 - Telefono 070/30.83.04 - 070/30.83.03 - fax 070/30.66.74)

Prot. 1523

Cagliari, 8 luglio 2020

Gent.mo Signor
Presidente del Tribunale
di Cagliari
Dott. Mauro Grandesso Silvestri
SEDE

OGGETTO: Entrata in vigore della Legge 70/2020. Modalità organizzative conseguenti.
Segnalazione prassi difformi.

Gentilissimo Signor Presidente,
questo Consiglio sta ricevendo numerosissime segnalazioni afferenti alle prassi applicative conseguenti all'entrata in vigore della Legge n° 70/2020 ed all'interpretazione data di tale normativa in seno all'Ufficio Giudiziario da Lei presieduto.

Pur concordando sulla efficacia abrogativa dei provvedimenti organizzativi in vigore, essendo venuta meno la delega temporanea conferita con l'art. 83 comma 7 del DL 18/2020, poi convertito in legge n° 27/2020, si deve rilevare l'assoluta necessità di direttive univoche volte a rendere uniformi ed armonizzare le prassi applicative

Infatti, la mancanza di linee guida chiare ed univoche – sul genere di quelle adottate in altri Uffici Giudiziari del Distretto (ad es. il Tribunale di Oristano) - ha causato e sta causando diverse criticità in ragione dell'adozione di prassi applicative del tutto discordanti tra loro e, soprattutto alla luce dei ruoli di chiamata delle udienze per singoli Giudici e Collegi già comunicati e regolarmente pubblicati – che hanno ingenerato nei Collegi l'affidamento circa lo svolgimento dei processi ivi indicati ed il rinvio puro e semplice, con salvezza dei diritti, degli altri – della mancata comunicazione di provvedimenti di segno diverso da parte delle cancellerie.

In particolare, contrariamente a quanto da Lei comunicato per le vie brevi, ci viene segnalato che alcuni Giudici penali, pur in assenza dei difensori di fiducia degli imputati e di quelli delle costituite parti civili, abbiano proceduto a compiere le formalità di apertura del dibattimento, così determinando decadenze e preclusioni a carico delle parti. A tale proposito, al fine di evitare il verificarsi di nullità, pare necessario che gli stessi provvedano a rimettere in termini tutti i colleghi che dovessero depositare istanza in tal senso, secondo le indicazioni che questo Consiglio si appresta a fornire a tutti gli iscritti.

Pare, invece, di primaria importanza che, proprio ai fini di evitare assembramenti e di garantire il rispetto delle norme di sicurezza sanitaria, i Giudici provvedano ad una sistematica calendarizzazione oraria dei processi chiamati alle singole udienze.

Peraltro, alcuni uffici (ad esempio, la Sezione GIP/GUP) stanno, ad oggi, ancora trasmettendo a questo Consiglio gli elenchi di chiamata dei processi ai fini della pubblicazione – richiamando il provvedimento del 06.05.2020 a Sua firma -, e questo, oltre a generare ulteriori confusioni, sta a dimostrare che i singoli Giudici danno alla normativa interpretazioni diverse tra

Ordine degli Avvocati di Cagliari

(Piazza Repubblica - Palazzo di Giustizia c.a.p. 09125 - Telefono 070/30.83.04 - 070/30.83.03 - fax 070/30.66.74)

loro. Sul punto, Le comunico che questo Consiglio non pubblicherà più alcun elenco di chiamata, al fine di non ingenerare nei Colleghi ulteriori errori, forieri di possibili conseguenze pregiudizievoli.

Un altro aspetto di notevole confusione riguarda le aperture delle Cancellerie e Segreterie. La condivisa interpretazione relativa all'automatica decadenza dei provvedimenti organizzativi determina che gli stessi non siano più validi anche con riferimento alla regolamentazione emergenziale degli accessi agli uffici di cancelleria e segreteria, che era stata adottata con tali provvedimenti. Con la conseguenza che, ad oggi, l'accesso alle Cancellerie e Segreterie non può essere contingentato dal personale attraverso appuntamenti, né può essere pretesa la prenotazione.

Pur tuttavia, il personale continua ad affermare la valenza dei precedenti provvedimenti organizzativi, che, come visto, devono ritenersi decaduti, affermando di non aver ricevuto da Lei alcuna diversa indicazione al riguardo.

Ma anche laddove, ipoteticamente, si dovesse convenire di mantenere ferme tali modalità di accesso alle cancellerie, ciò non potrebbe avvenire che attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo (anche in vista della possibile adozione di un software di prenotazione) e comunque occorre che siano dettate regole rigorose relative ai tempi di risposta alle richieste e di fissazione degli appuntamenti, ed alla possibilità di accesso fisico per le urgenze, senza facoltà di alcun sindacato sull'urgenza da parte del personale.

D'altronde, anche alla luce del fatto che, come a più riprese affermato, il personale è pressoché interamente in servizio in presenza, non si comprende quale limitazione possa sussistere diversa da quelle generali, di rispetto delle distanze e di uso dei presidi personali quali mascherine e gel sanificanti.

Le chiedo, pertanto, l'adozione di apposite linee guida con i contenuti sopra enunciati.

Con i migliori saluti.

Il Presidente
Avv. Aldo Luchi

